

*(I lavori iniziano alle ore 09.36 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interpellanza n. 1047 presentata da Magliano, inerente a *"Disservizi del servizio di trasporto pubblico nella tratta Bruzolo-Bussoleno"*

PRESIDENTE

Esaminiamo ora l'interpellanza n. 1047.

La parola al Consigliere Magliano per l'illustrazione.

MAGLIANO Silvio

Grazie, Presidente.

Su questo argomento avevamo presentato un'interrogazione a risposta immediata, la n. 1006, avente ad oggetto *"Ripristino del servizio di trasporto scolastico per la tratta Bruzolo-Bussoleno; come intende procedere in merito questa Giunta"*. Nell'interrogazione veniva sollevato il tema afferente alle problematiche del collegamento realizzato mediante il trasporto pubblico tra i Comuni di Bruzolo e di Bussoleno. In particolare, si evidenziava che le famiglie degli studenti di Bruzolo, costrette per ragioni istituzionali ad iscrivere i propri figli minori presso le scuole medie di Bussoleno, lamentano da tempo che il servizio di trasporto pubblico in essere tra Bruzolo e Bussoleno presenta criticità in ordine alle esigenze di questi minori sia in relazione agli orari dei servizi offerti sia alle modalità di trasporto. I minori sono costretti a raggiungere le fermate degli autobus fuori dal paese, creando loro criticità anche in tema di sicurezza. Tali disservizi costringono le famiglie medesime ad organizzare in proprio, con notevoli disagi, il trasporto dei figli alla scuola media di Bussoleno.

Nell'interrogazione si chiedeva di sapere quali misure di ripianificazione del servizio di trasporto intendesse predisporre questa Giunta, al fine di far fronte alle criticità segnalate dai cittadini dei Comuni di Bruzolo (cittadini, Sindaco ed Assessori) e come intendesse garantire ai genitori degli studenti che lo spostamento dei propri figli verso la scuola media del Comune di Bussoleno, stante la distanza delle fermate, avvenisse in sicurezza.

Rilevato che nella risposta all'interrogazione fornita dall'Assessore Gabusi, nel corso della seduta del Consiglio regionale del 22 febbraio 2022, sono state solo riportate parziali dissertazioni tecnico-economiche, peraltro già a conoscenza dello scrivente in quanto già riportate nelle premesse dell'interrogazione presentata, nonché alcune imprecisioni, nel senso che, parlando con il Sindaco e con l'Assessore di riferimento, gli spostamenti e i tempi forniti non erano esattamente quelli. Gli orari della scuola media di Bussoleno, dal 2019 ad oggi, non risultano variati; pertanto non corrisponde al vero, come detto in Aula, che vi siano state variazioni in tal senso da parte dell'Istituto Comprensivo. Il plesso di riferimento per Bruzolo è esclusivamente Bussoleno - cioè non ci sono state varianti dal punto di vista degli orari - e non Borgone; ciò in quanto la scuola materna ed elementare, nonché la scuola media di Bruzolo, fanno parte del predetto plesso di Bussoleno e non di Borgone, che fa capo invece all'Istituto Comprensivo di Sant'Antonino di Susa. La fermata della nuova tratta della linea 208 taglia fuori gran parte del paese di Bruzolo e, per quanto concerne la fermata Bussoleno, si osserva che è collocata sulla statale e non a 20 metri dalla precedente. In considerazione di ciò, la

distanza da percorrere a piedi non è di poco conto, con l'aggravante di dover attraversare la strada statale, e ricordo che parliamo di minori. Non da ultimo, i tempi di attesa dell'autobus all'orario di uscita da scuola (ore 14.00) risultano di circa 30-40 minuti.

Ho solo riportato questo, Assessore, perché nella nota tecnica che lei aveva letto in Aula c'erano delle discrepanze rispetto al dato reale degli orari della scuola piuttosto che dei tempi di attesa.

Pertanto, interpellò la Giunta regionale per sapere se intenda dare mandato alla Direzione Opere Pubbliche e Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica di attivare, attraverso le strutture competenti, una specifica attività di controllo sui servizi di trasporto pubblico locale in argomento (Bruzolo-Bussoleno), al fine di accertare la rispondenza dei risultati agli obiettivi attesi del trasporto pubblico locale di cui trattasi, rendendo noti allo scrivente gli esiti dell'attività realizzata.

Devo dire, Assessore, che lei è stato molto gentile e mi ha anche edotto rispetto al fatto che questo è un trasporto scolastico. Prima, però, c'era la possibilità di utilizzare il trasporto pubblico con una linea che passasse all'interno del Comune e che quindi non mettesse i bimbi e le bimbe in una condizione di rischio. Certo, il rischio zero non esiste, però era più facilmente gestibile.

C'è un altro dato e lei questo me lo insegna: più diamo servizi alle famiglie e più è possibile che in quei Comuni ci vadano ad abitare o ci restino; meno servizi diamo da questo punto di vista e più diventa complicato che qualcuno decida di andare a vivere in quei luoghi o di rimanerci, nel caso in cui ci fosse nato. Per cui le chiedo con questa interpellanza se c'è la possibilità di fare un ulteriore passaggio oppure, oltre ad avere questi dati oggettivi per capire se ci sono possibilità di intervento, se in un dialogo con il Sindaco si possa immaginare che anche l'Amministrazione, come lei ha detto, possa stanziare delle risorse in una compartecipazione, per ritornare a garantire il servizio che, fatto così com'è, mette solo grande preoccupazione, lascia perplessi i genitori e preoccupata l'Amministrazione, perché non vorrebbe trovarsi un giorno a dover discutere di un bambino che aspettava il trasporto pubblico sulla statale e magari è incorso in un incidente piuttosto che in altre situazioni drammatiche.

Grazie, Presidente, ho concluso.

PRESIDENTE

Ringraziamo il collega Magliano per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interpellanza, delegando l'Assessore Marco Gabusi, che ha pertanto facoltà di intervenire per cinque minuti.

GABUSI Marco, Assessore ai trasporti

Grazie, Consigliere.

Come ha detto, su questo avevamo già dibattuto e convenuto, ma credo che ci sia una grossa differenza rispetto al punto precedente. Al di là di quello che si faceva prima - ma quello che si faceva prima non per forza era corretto e legittimo - l'articolo 31 della nostra legge regionale "*Norme sull'istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa*" attribuisce ai Comuni la funzione di provvedere al trasporto degli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Quindi, io partirei da qui, altrimenti non ci capiamo sulle funzioni, perché poi ci sono i Comuni che partecipano e fanno di più sul trasporto pubblico e ci sono quelli che devono farne una parte e non hanno intenzione di farla, perché storicamente non l'hanno fatta.

Comprendo le difficoltà economiche dei Comuni, perché le ho vissute da Sindaco e le vivo tutt'oggi, però ci sono altri 300-400 Comuni che sono nella stessa condizione ed erogano il servizio. Per cui credo che sia opportuno ricordare che quella competenza è del Comune e la deve svolgere.

Dopodiché, l'Agenzia ha tecnicamente messo in campo tutte le misure possibili, tenendo conto che le caratteristiche della viabilità di Bruzolo non consentono ai mezzi utilizzati sulla linea 436 di effettuare le manovre necessarie all'interno del centro abitato. Il percorso nell'abitato di Bussoleno, interessante la Strada Provinciale 24 del Monginevro, è del tutto assimilabile a quello in precedenza effettuato dalle corse appartenenti alla linea 208 non più attiva.

Al di là di questi dettagli, che possiamo rivedere, penso che, proprio per i motivi di cui stiamo parlando, cioè bambini piccoli e motivi di sicurezza, ognuno debba fare la propria parte. Poiché questa è la terza volta che lo affronto direttamente - non con lei, ma in generale, anche perché il Sindaco ha chiesto l'appuntamento e abbiamo parlato - non è un argomento sconosciuto, non è un argomento trascurato, è un argomento di cui possiamo parlare altre trecento volte, ma la risposta sarà sempre la stessa, non per disinteresse nei confronti di quel Comune, ma per parità di trattamento nei confronti degli altri che stanno erogando il servizio.

Sappiamo - non dico chiudendo un occhio, ma va benissimo - che il servizio di trasporto pubblico locale che l'Agenzia mette a disposizione è utilizzato pure dai bambini, anche se formalmente non dovrebbe essere così; il servizio di trasporto pubblico per i bambini che vanno alle elementari e alle medie deve essere garantito dai Comuni. Punto.

Credo che questo sia il tema di partenza, altrimenti non ci capiamo. Sono molto disponibile su certe tematiche, mentre su altre non lo sono, non perché non voglio, ma perché non ci sono gli strumenti normativi che ci consentono di farlo.

Ripeto, il giorno dopo dovremmo aprire ad altri Comuni; quanti Comuni sono in quelle condizioni? Penso 300 o 400 in Piemonte, che direbbero: "Perché lì sì e qui no?". Vi dico anche che, se ci fossero altri casi di pari natura, li tratterei allo stesso modo.

La Regione ha ereditato i contratti dalle Province, quindi una gestione più parcellizzata e magari con due pesi e due misure, con differenti pesi e differenti misure, in momenti diversi e con norme diverse, quindi non escludo che possano esserci altri casi sparuti, ma sbagliano loro! Noi dobbiamo correggerli per rispetto - ripeto - degli altri e perché le risorse che il Consiglio mette a disposizione sono quelle.

PRESIDENTE

Grazie.

La parola al Consigliere Magliano, per la replica.

MAGLIANO Silvio

Grazie, Presidente.

Devo dire...

PRESIDENTE

Guardi, lei deve replicare all'Assemblea e alla Presidenza.

MAGLIANO Silvio

Io sto replicando all'Assessore, che in questo momento sta parlando con un collega.

PRESIDENTE

Prima non ho detto nulla, però abbia pazienza!

MAGLIANO Silvio

Scusi, io sto replicando all'Assessore.

PRESIDENTE

Lei sta replicando alla Presidenza.

MAGLIANO Silvio

Ma se l'Assessore non mi sta ascoltando, a chi replico?

PRESIDENTE

Poi ci metteremo d'accordo per quanto riguarda a chi rivolgersi per replicare.
Prego, ne ha facoltà per cinque minuti.

MAGLIANO Silvio

Se replico all'Assessore e un collega gli sta parlando, aspetto che l'Assessore mi ascolti. Tutto qui; anche per una buona educazione reciproca.

Detto questo, Assessore, la ringrazio anche per la schiettezza della risposta; sarà mia cura trasmetterla all'Amministrazione che mi ha sollevato il tema.

Questo però apre un ragionamento: sono d'accordo con lei rispetto al passato, cioè a quello che ci portiamo dietro come azioni che le Province sviluppavano. Nello stesso tempo, forse su questo bisognerà aprire un ragionamento, visto che lei è stato anche amministratore. Al di là della legge regionale (che quella è), il punto è se, in un periodo di transizione ecologica e di arrivo di risorse importanti, si possano immaginare non dico modifiche normative, ma altre modalità di compartecipazione dei Sindaci su questo tema. Quindi, non utilizzando la nostra legge, perché la legge dice qualcosa di molto chiaro, ma se c'è un problema noi, come comunità istituzionale e politica, dobbiamo provare a farcene carico, magari aprendo anche un ragionamento.

In sede ANCI spesso se ne è parlato, come lei ben sa. Il tema dello spopolamento dei paesi, soprattutto se sono in zone diverse dai centri più popolosi e più abitati, è molto serio. Pertanto, le chiedo solo di inviarmi la nota quanto prima, ma se ce l'ha in forma cartacea la prendo anche adesso. Però la ringrazio, perché alla domanda che le ho posto ha risposto correttamente in merito all'applicazione della nostra norma.

Tuttavia, il tema rimane, perché lei sa bene che in questa fase i Comuni, soprattutto i Comuni piccoli, rischiano di non avere le risorse per fare quel tipo di attività o dover rinunciare ad altre tipologie di attività e di iniziative che magari rendano i Comuni più appetibili per nuovi insediamenti, per nuovi soggetti che vadano ad abitarvi, per cui devono decidere se fornire servizi o se migliorare altri aspetti del proprio territorio.

Detto questo, la ringrazio perché la risposta è stata esauriente.

PRESIDENTE

Grazie.

OMISSIS

(Alle ore 10.26 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(Alle ore 10.40 il Presidente aggiorna la seduta alle ore 11.00)

(La seduta inizia alle ore 11.00)